



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. prot

Egregio Sottosegretario,

abbiamo appreso venerdì 31 maggio, la notizia della sua visita al Comando VVF di Biella. Diremmo che ha pienamente compreso qual è il modus operandi di questa Amministrazione, comunicare notizie importanti il venerdì per il lunedì, vedi missioni, corsi, autorizzazioni e indagini conoscitive. Detto ciò, siamo "ben felici" della notizia. La nostra "felicità" deriva dal fatto che dal 1996, anno in cui è nato il nostro Comando, mai prima d'ora una personalità dei vertici della nostra Amministrazione si sia degnata di presenziare a qualsivoglia inaugurazione o festività legata al nostro territorio.

Possiamo capire di essere una piccola realtà distante dal centro, ma assolutamente non meritiamo l'indifferenza di chi ci comanda, perché il personale con la professionalità che ogni giorno mette in campo a tutela del cittadino merita tutto il rispetto possibile. Negli ultimi 15 anni neanche mai un Direttore Regionale ha avuto il piacere di fare 80 km per visitare la sede, se non per venire ad approfittare di un buffet per il pensionamento.

Detto ciò, ribadiamo che apprezziamo molto la sua visita e speriamo che in futuro anche altri prendano da esempio questa sua iniziativa.

Entrando nel dettaglio di quella che è la nostra condizione lavorativa nel biellese, prendiamo un po' di spunto dagli argomenti che ha richiesto al Dirigente.

Personale

Attualmente le forze presenti al Comando sono di 79 unità operative a fronte delle 90 della pianta organica, carenza riguardante esclusivamente il personale qualificato Capo Reparto e Capo Squadra, 9 unità di personale amministrativo a fronte delle 16 necessarie e 5 unità tra Direttivi e Ispettori quando ce ne dovrebbero essere 9. Capisce bene che per quanto riguarda il settore operativo la carenza riguarda fondamentalmente quelle figure apicali che dovrebbero in qualche modo suddividersi il carico di lavoro della gestione del soccorso, attualmente riusciamo ad essere presenti mediamente in 12 unità per turno. Con questi numeri, escludendo il capo turno e due operatori di sala operativa, il Comando garantisce ad una popolazione di circa 177000 abitanti una squadra da 5 persone, una da 3, e un povero disgraziato che guida due mezzi speciali da solo. Se pensiamo agli standard europei, qui il rapporto vigile del fuoco : abitante è di 1 : 2240, durante un normale turno di servizio saliamo a 1 : 14750. Ci sono colleghi che hanno ancora metà turni di ferie del 2018 da effettuare, senza contare il numero spropositato di ore nella banca del tempo. Due interventi in contemporanea riescono a mettere in crisi tutto il nostro sistema, tamponiamo sempre con l'aiuto dei due distaccamenti volontari presenti in provincia (Cossato e Trivero) che però non sempre sono disponibili nell'immediatezza dell'evento.

Lunedì probabilmente vedrà un numero significativo di divise aggirarsi per il Comando e questo potrebbe far sembrare che Biella sia ricca di personale, ma se viene il giorno dopo e così per tutti i giorni a seguire, troverà sempre 11 o 12 vigili del fuoco presenti che fanno i salti mortali per garantire il soccorso alla cittadinanza.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Lett. Amm. prot

Sede di servizio

La nostra sede di servizio è una sede giovane, ultimata nel 2004. Nonostante lo sforzo di tutto il personale nel tenerla in buone condizioni comunque presenta varie crepe di assestamento e infiltrazioni d'acqua. Vedendo lo stato in cui versa la caserma di Alessandria che è l'esatta gemella della nostra e costruita successivamente, possiamo solo ringraziare l'impegno e la buona volontà del personale che ha svolto la maggior parte dei lavori di manutenzione a costo zero, per il semplice motivo che qui ci passeranno tutta la vita lavorativa. Ma quando si verificano delle situazioni che vanno oltre alla normale manutenzione ecco che allora bisogna aspettare 2 anni prima che vengano accreditati i soldi per riparare le docce e i bagni, i cui scarichi hanno prodotto il distacco dei laterizi nell'autorimessa sottostante. La sede di servizio è la nostra casa, non dobbiamo vivere in un ambiente malsano e pericoloso, l'Amministrazione se ne deve fare carico per la messa in sicurezza senza l'attesa di tempi biblici. Andiamo nelle aziende a fare i controlli di prevenzione incendi, facciamo sopralluoghi per dichiarare l'inagibilità dei locali, facciamo sanzioni a chi non rispetta le regole e poi se ci guardiamo in casa siamo tutti fuori dalle norme di sicurezza, è paradossale ma è la verità.

Automezzi

Il parco automezzi è un parco "datato" come quasi su tutto il territorio nazionale, l'età media delle APS si aggira intorno ai 15 anni, all'inizio dell'anno abbiamo toccato il fondo storico, nel vero senso della parola. Una dopo l'altra le nostre APS hanno avuto dei seri problemi e sono state portate presso le ditte per essere aggiustate, per la sostituzione gli unici mezzi disponibili in regione erano due APS di 25 e 30 anni. Il personale ha dovuto fare soccorso con gli stessi mezzi con i quali i nostri Capi Reparto intervenivano da ausiliari, con l'aggravante che questi mezzi non erano in grado di contenere tutto il materiale di caricamento necessario, costringendo la squadra a dividersi su più mezzi.

La conformazione del nostro territorio, in prevalenza montano, e la presenza di numerosi borghi storici ci vede in difficoltà nell'utilizzo di mezzi dalle notevoli dimensioni. L'acquisto delle APS deve tenere conto di quelle che sono le esigenze operative dei Comandi, non si ottimizza la spesa se non si pensano a queste cose.

Relazioni sindacali

Le buone relazioni sindacali devono essere alla base del confronto tra datore di lavoro e rappresentanti dei lavoratori, ma ahimè non sempre è così. Negli ultimi 15 anni abbiamo visto alternarsi ben 8 Dirigenti, dei quali molti non rimpiangiamo affatto la mancanza. Per quasi tutti, gli unici obbiettivi erano stare il meno possibile e fare carriera con il risparmio di gestione. Infatti di questi 8, 6 sono diventati Dirigenti Superiori. Non vogliamo parlare di chi è stato qui tre mesi, di chi pur di non pagare le utenze dell'appartamento di servizio ha espropriato la camera del personale femminile e si è fatto la cameretta, di chi ha digitalizzato tutto anche i rapporti interpersonali, di chi organizzava le feste con gli amici del peperoncino, di chi davanti prometteva mari e monti ma poi non ha mai fatto partire una lettera di richiesta al Ministero, di chi rifiutava il confronto **USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco** www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. prot

sindacale e ottusamente portava avanti solo il proprio IO, di chi ha fatto di tutto per inventarsi missioni a costo zero pur di essere vicino a casa, di chi non ha mai preso una posizione a tutela del personale ma al contrario era propenso alle lettere di contestazione. Parliamo di come dovrebbe essere un Dirigente, di come dovrebbe saper gestire le risorse che ha a disposizione e chiederne quando gli mancano, di come la sua porta dovrebbe essere sempre aperta, di come la sua presenza in sede deve essere garantita, di come dovrebbe essere il primo in caso di emergenza a dare delle direttive, di come dovrebbe applicare correttamente le norme, di come debba rappresentare con orgoglio il Corpo Nazionale con le altre istituzioni e di come debba pensare prima al soccorso e poi a fare il manager aziendale.

Tutte queste cose non avverranno mai se il tempo medio di permanenza è inferiore ai 2 anni e soprattutto se gli viene permesso dall'Amministrazione di essere intoccabile senza alcun tipo di disciplina anche davanti alle più palesi violazioni delle norme.

Detto ciò, attualmente possiamo dire di avere un Dirigente che nonostante sia fatto a modo suo, non rifiuta mai il confronto e il dialogo, è presente, corretto e attento alle esigenze del personale. Strano detto da un sindacato, forse è per questo che non è passato Dirigente Superiore.

Aspetti organizzativi

Sugli aspetti organizzativi, possiamo solo dire che viviamo sempre come se fossimo in emergenza, le comunicazioni arrivano in ritardo o comunque sempre all'ultimo momento. Un classico è l'avviso al venerdì pomeriggio per il lunedì mattina. Siamo vigili del fuoco e va bene, ma siamo anche uomini e donne con famiglia e non possiamo sempre arrivare a casa e dire: *"ciao, io domani devo partire"*.

Altro

Sull'argomento "Altro" si potrebbe scrivere un libro di tutte le problematiche che quotidianamente affrontiamo, ma ce ne sono alcune più di altre che a livello locale sentiamo il dovere di informarla.

- Prima fra tutte riguarda la formazione: la formazione negli ultimi anni ha visto un calo vertiginoso dei corsi, molti non vengono più organizzati a livello locale ma l'imposizione dei risparmi e i pochi istruttori disponibili, hanno visto la regionalizzazione di ormai quasi tutte le specialità. Questo sistema non incentiva assolutamente il personale che è obbligato ad allontanarsi dalla propria provincia per una o più settimane, con la possibilità di rientrare a casa solo un giorno. Il passaggio ad orario giornaliero fa perdere delle indennità economiche. I corsi più ambiti vengono organizzati una volta all'anno e i pochi posti messi a disposizione per Comandi come il nostro innescano una "guerra" tra lavoratori. In Piemonte l'anno scorso abbiamo vissuto la paradossale situazione del corso USAR Medium e della patente movimento terra, il primo ci ha visti esclusi da ogni partecipazione anche dopo aver raggiunto il numero minimo previsto per i Comandi sede del nucleo specialistico, estromettendo così di fatto il personale biellese dal settore; il secondo è stato un calvario di lettere sindacali e promesse, Biella nonostante sia un territorio montano soggetto a frane ed alluvioni, non è mai stato considerato per le assegnazioni di mezzi d'opera perché non aveva personale formato alla conduzione di tali mezzi. Quando finalmente abbiamo avuto 3

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Lett. Amm. prot

istruttori guida formati, siamo stati esclusi dai corsi perché non avevamo mezzi. Questo loop paradossale si è concluso (forse) con la partecipazione di una nostra sola unità all'ultimo corso, solo dopo una serie di lettere e telefonate al passato Direttore Regionale. Il personale ha la necessità e in alcuni casi l'obbligo di effettuare mantenimenti e retraining per mantenere efficace e produttiva una specialità, la circolare prevede che questi mantenimenti vengano svolti in orario di lavoro, cosa assolutamente impossibile quando i numeri del personale sono quelli del Comando di Biella. Bisogna assolutamente prevedere delle ore di straordinario retribuite, che permettano esercitazioni e addestramenti, ne va della professionalità e della sicurezza del personale. La formazione professionale è e deve essere un diritto di tutti i lavoratori, siamo la componente tecnica dello Stato e dobbiamo farne il nostro fiore all'occhiello e invece sta passando tutto in secondo piano. Inoltre l'Amministrazione ha ancora il concetto del pompiere tutto fare, tutti devono sapere far tutto e devono saperlo fare a costo zero, non può funzionare così, si finisce col fare troppo e male. A tal proposito, l'incentivo migliore non può essere altro che quello economico, la professionalità di una specialità quali SAF, TAS, NBCR, autisti, ecc.. deve prevedere un riconoscimento monetario, istituito tramite una specifica norma nel contratto di lavoro, allora si che l'Amministrazione potrà chiedere i mantenimenti e i retraining obbligatori. La nostra MTA (Multi Training Area) è stata una delle prime in Italia a realizzare un simulatore per gli incendi in luoghi confinati, istruttori di Biella, Vercelli e Torino per 10 anni hanno approfondito l'argomento, hanno frequentato un apposito corso in Finlandia e formato i primi istruttori CFBT italiani. La burocrazia romana ha fatto sì che parte di questo personale ultra preparato perdesse l'entusiasmo del progetto, lasciando tutto in mano alla scuola di formazione di Montelibretti, che per anni è rimasta immobile aspettando un pacchetto formativo che ancora deve uscire. Riteniamo che sia assurdo che i vigili del fuoco non ricevano la giusta preparazione sull'argomento, non più di una settimana fa due colleghi di Alessandria sono rimasti coinvolti da un backdraft che gli ha causato importanti ustioni alle mani. Se il corso CFBT fosse partito, con Biella centro formativo iniziale, magari tutto ciò non sarebbe successo. Comandi come il nostro possono essere la sede ideale per la sperimentazione di questi progetti, invece Roma vuole essere il centro del mondo e questi sono i risultati.

- Un altro punto riguarda il pagamento delle missioni e dello straordinario, nella busta di giugno il personale finalmente si vedrà liquidare le ore prestate nel mese di dicembre e soprattutto le ore di chi ha lavorato al crollo del ponte Morandi, a quasi un anno di distanza. Stessa cosa successe per i terremoti di Aquila, Emilia e Marche. La celerità nel recupero dei crediti, al contrario è sempre stata velocissima.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Lett. Amm. prot

Rapporti con le istituzioni

Questo argomento vede almeno tre aspetti di discussione:

- Il primo riguarda la campagna AIB: in Piemonte il periodo di criticità per incendio boschivo va dal 01 novembre al 31 marzo, nell'ultimo trascorso solo il Comando di Biella ha svolto 212 interventi vedendo impegnate 349 squadre. E' stata firmata con la Regione Piemonte una convenzione da 200000 euro l'anno, questi soldi sono una miseria se si pensa al carico di lavoro che tutti i Comandi si sono sobbarcati, infatti sono bastati appena per riorganizzare la SOUP presso la Direzione Regionale, a predisporre un servizio di 3 DOS in orario straordinario e la presenza di un TAS2 presso la SOUP. Era stato inoltre disposto con un monte ore di straordinario, l'affiancamento di un autista TAS per il DOS, monte ore mai arrivato ai Comandi. Questa mancanza ha generato la situazione per cui bisognava staccare dall'ordinario servizio di soccorso un'ulteriore unità autista impoverendo così l'operatività del Comando. Confidiamo nel Suo interessamento affinché la nuova amministrazione regionale riveda i termini della convenzione.
- Il secondo riguarda il soccorso alpino: l'eterna diatriba sul conflitto del coordinamento delle operazioni di soccorso in montagna deve trovare la parole fine su tutto il territorio nazionale, esistono realtà come la nostra, nella quale dopo anni di lavoro da parte della base (i Dirigenti passati non hanno mai preso una posizione seria) si è creato possiamo dire un buon rapporto di collaborazione, con i suoi alti e bassi; ma esistono realtà dove le due parti non si parlano, non collaborano e ciò non può fare altro che avere ricadute sui cittadini.
- Il terzo riguarda i servizi di assistenza alle Forze dell'Ordine: come ben sa, anche dagli ultimi accadimenti nazionali, sempre più spesso veniamo utilizzati per svolgere servizi che talune volte assolutamente non ci competono e che non hanno nulla a che vedere con il servizio di soccorso tecnico-urgente. Il Dipartimento deve regolamentare la cosa, deve indicare cosa dobbiamo e cosa non dobbiamo fare. I vigili del fuoco non sono la manovalanza di nessuno, men che meno delle Forze dell'Ordine.

Concludiamo con il tema che più questa Organizzazione Sindacale ha a cuore: **il contratto di lavoro!**

Siamo stati 9 anni senza il rinnovo del contratto, nel momento in cui si sono aperti i termini di discussione tutto è finito in una misera marchetta elettorale (tra l'altro finita anche male) che lascia più amaro in bocca che soddisfazioni.

Sottosegretario, abbiamo bisogno di un VERO contratto di lavoro, una parte economica dignitosa e soprattutto una parte normativa che restituisca ai vigili del fuoco quei diritti e quelle economie che meritano. Una parte normativa nella quale si venga retribuiti per le responsabilità che si hanno (Capo Turno, Capo Distaccamento, Responsabile di SO115 ecc...), per le specialità che si acquisiscono (SAF, TAS, DOS, USAR, ecc...), per le attività extraorario senza l'incombenza assidua della banca delle ore, si tuteli davvero il personale in art. 134, si incentivi chi è meritevole e non chi se ne approfitta, si venga tutelati in caso di infortunio attraverso l'INAIL, si faccia chiarezza con tutti

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Lett. Amm. prot

i contratti e gli integrativi precedenti. Noi come Unione Sindacale di Base abbiamo già preparato una piattaforma contrattuale di 46 pagine e siamo pronti sin da subito a discuterne insieme. Sulla distribuzione del Fondo di Amministrazione abbiamo sempre dichiarato la necessità di istituire una 14° mensilità, e se quest'anno è stata la cosa che più si avvicinava siamo ancora lontani dal realizzarla. I risparmi di gestione ricadono sulle spalle di tutti i lavoratori ed è giusto che ritornino a tutti i lavoratori, come già scritto in precedenza, gli incentivi devono essere fissi e continuativi regolamentati dalla parte normativa del contratto!.

Ringraziandola per l'attenzione, si portano i saluti del coordinamento provinciale USB VVF.

Biella, 02/06/2019

per IL COORDINAMENTO PROVINCIALE
USB VVF
Fabio BONORA

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004